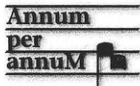




Parrocchia S.Stefano di Garlate



Associazione Annum per Annum



Comune di Garlate

Domenica 28 Febbraio 2010 ore 21.00  
Garlate, Chiesa Parrocchiale di S.Stefano

Heinrich Schütz : il fascino della parola



*Orgelraum, Musikkapelle und Altar der ebenenirdischen Schatzkammer,  
im Vordergrund Heinrich Schütz im Krone seiner Kantorei  
(Glasbilde aus dem Buch von David Göttsch, aus:  
Deutscher Grammatik, Ulmdorf 1674)*

Associazione Musicale Annum per Annum

Parrocchia S.Stefano Garlate

Comune di Garlate

Heinrich Schütz, il cui nome fu latinizzato in Sagittarius, nacque in Turingia a Köstritz, nel 1585 e morì a Dresda nel 1672.

Fino al 1591 visse a Weissenfels; poi per intervento del langravio Maurizio d'Assia fu accolto nel Collegium Mauritanum a Kassel (1599), la scuola superiore dal principe costruita nella sua dimora.

Istruito da ottimi professori, e mentre prestava servizio come fanciullo cantore, prima, poi, al mutare della voce, come strumentista della cappella, Schutz ricavò da quegli anni di studio la sua cultura nelle arti e nelle scienze.

Nel 1608 lasciò Kassel per iscriversi alla facoltà di legge dell'Università di Magdeburgo, perseguendo anche in questi studi ottimi risultati.

Ma lo stesso Maurizio d'Assia in visita nel 1609 a Magdeburgo, convinto della particolare disposizione di Schutz per la musica, gli offrì generosamente una "sovvenzione" con la sola condizione di recarsi a Venezia per completare i suoi studi musicali con G. Gabrieli.

Studiò quindi a Venezia dal 1609 al 1612.

Dopo la morte del maestro (1612) ritornò in patria e si recò a Lipsia per terminare gli studi giuridici.

Nel 1613 ottenne il posto di secondo organista e di insegnante di latino delle principessine presso la cappella del langravio d'Assia.

L'anno seguente fu invitato a Dresda per sovrintendere alla musica che avrebbe accompagnato la cerimonia del battesimo del figlio dell'elettore di Sassonia, Giovanni Giorgio I, e tale fu l'entusiasmo da lui suscitato nel principe che l'anno stesso Schutz era membro della cappella di corte, sia pure con un incarico biennale.

Ma trascorso il biennio Giovanni Giorgio I nominava Schutz maestro della cappella della corte di

Dresda (1617), incarico che il musicista mantenne fino alla morte.

Alla fine del 1619 S

chutz sposò Magdalene Wildek, figlia del capocontabile del principe, ma la sua unione fu di breve durata perché la moglie morì nel 1625.

Fu in Italia nel 1628 per studiare le innovazioni di Claudio Monteverdi (forse s'incontrò con Monteverdi, anche se nessun documento lo prova) e durante i periodi più cruenti della guerra dei Trent'Anni (1618-1648) che obbligarono a ridurre drasticamente l'organico e l'attività della cappella, ottenne frequenti licenze che trascorse soprattutto a Copenhagen, ove diresse la cappella dei re di Danimarca.

Nel 1641 ritornò definitivamente a Dresda ed ivi rimase per il resto della sua vita. Morì a seguito di un ictus nel 1672 all'età di 87 anni.

Fu sepolto nella cripta della vecchia Frauenkirche, come un patriarca tedesco.

**Heinrich Schütz:**

## **IL FASCINO DELLA PAROLA**

**LOBT GOTT IN SEINEM HEILIGTUM**

SWV 255

(*da: Becker Psalter, 1628*)

**JUBILATE DEO**

SWV 332

**IST GOTT, FÜR UNS**

SWV 329

**HERR, WENN ICH NUR DICH HABE**

SWV 321

(*da: Kleine Geistliche Konzerte II, 1639*)

**LOBT GOTT MIT SCHALL, IHR HEIDEN ALL**

SWV 215

(*da: Becker Psalter, 1628*)

**JAUCHZET DEM HERREN**

SWV 36

(*da: Psalmen Davids, 1619*)

**DIE SIEBEN WORTE JESU CHRISTI AM KREUZ**

SWV 478

(1645?)